

**Bus elettrico al posto di Filò e tre parcheggi di scambio. Il Comune studia le strategie per abbattere l'inquinamento: previste aree sulla Tiburtina, a San Silvestro e alle Naiadi collegate al nuovo mezzo ecologico**

PESCARA Un nuovo mezzo alimentato a idrogeno per collegare Montesilvano, Pescara e Francavilla lungo il tracciato della strada parco, al posto del blasonato Filò. Per ridurre in un colpo solo inquinamento atmosferico e impatto ambientale, l'amministrazione Pd punta su una strategia che attinge a piene mani dall'esempio di Milano, Londra e Oslo, città che a partire dal 2013 si sono dotate di mezzi pubblici a impatto zero in seguito all'adesione al progetto europeo Chic (Clean Hydrogen in European Cities). Ad annunciarlo è il sindaco Marco Alessandrini, a margine di un incontro con ambientalisti e associazioni di categoria per illustrare le politiche del Comune in merito agli obiettivi di riduzione dei gas serra. Ma la "soluzione della vertenza filovia", come ha definito il primo cittadino lo stallo del progetto della metropolitana di superficie, con tanto di sistema di palificazione già realizzato, non è l'unico intervento annunciato da Alessandrini nella riunione di ieri mattina a cui hanno partecipato, tra gli altri, il vicesindaco Enzo Del Vecchio, gli assessori Paola Marchegiani (Ambiente), Laura Di Pietro (Verde) e Sandra Santavenere (Pari opportunità) e il presidente della commissione Ambiente Fabrizio Perfetto. Nel breve periodo, infatti, il Comune intende aggiornare il piano urbano della mobilità di area vasta – da definire assieme ai sindaci dei Comuni dell'area metropolitana con i quali è in calendario un incontro il 24 febbraio – e potenziare la rete di piste ciclabili. Una misura, quest'ultima, da concretizzare grazie a 750mila euro di fondi comunali stanziati nel piano triennale delle opere pubbliche per il progetto "Bici in rete", a un protocollo d'intesa con San Giovanni Teatino, a 400mila euro di finanziamenti provinciali per il completamento dei percorsi costieri nell'ambito di "Bike to coast" e all'acquisto di nuove rastrelliere per una spesa di 50mila euro. Senza contare il progetto Polaris, che vede Pescara in corsa per ottenere aiuti economici dall'Europa per un sistema di collegamento tra le aree collinari e quelle costiere. Ma non è tutto: l'amministrazione di centrosinistra ha annunciato, senza fornire ulteriori dettagli, la redazione del piano urbano del traffico. Uno strumento, in sostanza, che nel medio e nel lungo periodo consentirà una pianificazione strutturale della mobilità cittadina. La costruzione di tre parcheggi di scambio, a sud a San Silvestro, a ovest in via Tiburtina (area City) e a nord alle Naiadi, è collegata al nuovo mezzo per il trasporto pubblico locale che guarda all'esempio positivo degli autobus a idrogeno che circolano a Milano sulla linea 84. Ma se quei mezzi sono stati istituiti tre anni fa nel capoluogo lombardo grazie a una sperimentazione europea, a Pescara la soluzione è ancora in fase di studio. «Siamo in contatto con i tecnici di Milano e a breve incontreremo l'assessore», ha detto Alessandrini, «un mezzo completamente ecologico, in alternativa ai mezzi finora proposti per il tracciato della strada parco, risultare interessante per le nostre esigenze sia di economicità sia di impatto ambientale. Oltre a rivoluzionare la mobilità cittadina, da Montesilvano a Pescara e Francavilla e dall'entroterra alla costa, metterebbe fine a tutte le polemiche sulla filovia». Ma questo pacchetto di interventi, secondo l'amministrazione, andrebbe a risolvere una minima parte dei problemi dell'aria, visto che il 64% dell'inquinamento sarebbe determinato dalle emissioni di edifici residenziali e commerciali. Per questo, con il progetto "Abitare sostenibile", la maggioranza sta valutando la possibilità di incentivi per i condomini che rispettano il limite di temperatura di 19 gradi, per favorire ristrutturazioni e sostituzioni dei vecchi impianti in cambio di sgravi dalle tasse comunali.